



BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA N. 3 DEL 26/02/2009

A cura di:

**Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
Sezione Agrometeo Provinciale
Tecnici di Assistenza alle Produzioni (Produzione Integrata)**

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

***Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque
un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei
disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini
del rispetto degli impegni.***

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.

NOVITA' 2009: ELIMINAZIONE DELLE NORME TRANSITORIE.

Da quest'anno le Aziende aderenti al Regolamento CE n. 1234/2007 (OCM) dovranno seguire le medesime norme previste per l'applicazione del Re. CE n. 1698/2005 (PSR) in considerazione del fatto che tutte le aziende potranno usufruire di uno specifico sostegno finanziario.

Quindi le norme transitorie (elasticità) sono state praticamente eliminate (rimangono alcune piccole differenze relative a barbabietola, mais, patata e vite) e risulteranno applicabili solo nelle aziende che aderiscono ai programmi previsti dalle Leggi Regionali n. 28/99 (QC) e 28/98.

Chiaramente le aziende che aderiranno al Reg. 1234/2007 (OCM) potranno provvedere allo smaltimento dei prodotti fitosanitari in rimanenza, secondo i disciplinari e le relative "norme transitorie" (elasticità) applicati nel 2007/2008 in conformità al Reg. CEE n. 2200/96.

Lo smaltimento potrà svolgersi secondo le modalità da tempo stabilite e specificatamente riportate nelle norme generali.

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Comunicazioni meteo

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 26 febbraio 2009

emissione di mercoledì 25 febbraio 2009 ore 10:29

Previsione per giovedì 26 febbraio 2009 mattina

- **Cielo:** con irregolari velature che non impediranno una buona insolazione.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** discreta, salvo leggere foschie mattutine.
- **Temperature:** minime pressochè stazionarie con deboli gelate notturne. I valori saranno compresi tra -1 grado della pianura interna e 2 gradi della fascia costiera.
- **Venti:** deboli occidentali.
- **Mare:** poco mosso.

Previsione per giovedì 26 febbraio 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** con irregolari velature che non impediranno una buona insolazione.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime in aumento oscillanti attorno a 13 gradi.
- **Venti:** deboli variabili con leggere brezze pomeridiane sulla costa.
- **Mare:** quasi calmo.

Previsione per venerdì 27 febbraio 2009 mattina

- **Cielo:** poco nuvoloso per nubi alte e di scarsa consistenza in dissolvimento nelle ore più calde della giornata.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** limitata da foschie dense e nebbie più probabili sulla provincia di Ferrara e lungo l'asta del Po, in dissolvimento nel corso della mattinata.
- **Temperature:** minime in rialzo comprese tra zero gradi delle zone interne, e 4 gradi della fascia costiera.
- **Venti:** deboli occidentali.
- **Mare:** quasi calmo.

Previsione per venerdì 27 febbraio 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** in prevalenza sereno.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** discreta ma in peggioramento dalla serata con formazione di estese foschie e nebbie notturne in particolare lungo la fascia costiera.
- **Temperature:** massime in ulteriore lieve aumento comprese tra 13 e 16 gradi.
- **Venti:** deboli occidentali sulle pianure interne, con leggere brezze lungo la fascia costiera.
- **Mare:** calmo.

Tendenza prevista da sabato 28 febbraio 2009 a martedì 3 marzo 2009

- Il consolidamento di un cuneo di alta pressione determinerà tempo stabile e soleggiato per il fine settimana ma con alta probabilità di formazione di nebbie notturne e mattutine. In seguito, flussi occidentali umidi porteranno nuvolosità diffusa associata a deboli precipitazioni. Le temperature inizialmente si porteranno sopra ai valori medi stagionali, per poi diminuire. La ventilazione sarà debole a regime di brezza sulla costa e il mare risulterà quasi calmo.

Rilievo della falda

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Bagnolo in Piano - 01RE	Febbraio	3	da 60 a 90	24/02/2009
Guastalla - 04RE	Febbraio	2	< 60	16/02/2009
Reggio Emilia - 07RE	Febbraio	2	da 60 a 90	16/02/2009
Reggio Emilia - 12RE	Febbraio	3	< 60	24/02/2009
Cadelbosco - 13RE	Febbraio	3	da 60 a 90	24/02/2009
Cadelbosco - 14RE	Febbraio	3	> 200	24/02/2009
Cadelbosco - 15RE	Febbraio	3	da 90 a 120	24/02/2009
Reggio Emilia - 16RE	Febbraio	3	da 60 a 90	24/02/2009



COLTURE ARBOREE



VITE

FASE FENOLOGICA: GEMMA FERMA

Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.

Per i consigli agronomici di potatura fare riferimento ai precedenti comunicati

Si ricorda che è suggerita la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): prestare attenzione alle operazioni di potatura disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

BOSTRICO: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

COCCINIGLIE: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

DISERBO

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha, ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento OXIFLUORFEN è ammesso solo nel secondo anno. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzato sulla fila e solo in impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, aumentando la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

MELO e PERO

FASE FENOLOGICA: GEMMA FERMA

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica delle parti infette e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivo anche contro i cancri rameali.

VALSA CERATOSPERMA DEL PERO: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Tale accorgimento rientra nelle normali pratiche di gestione agronomiche del frutteto e risulta efficace anche per il controllo di altri patogeni agenti di cancro.

Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

ERIOFIDE VESCICOLOSO DEL PERO: dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, nel caso si intenda utilizzare la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO si dovrà intervenire **entro** la fase di rigonfiamento gemme (al bruno), per evitare danni da fitotossicità. Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

DISERBO

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha, ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento, nei primi due anni OXIFLUORFEN è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate in campo. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzato sulla fila e solo in impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, aumentando la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (sono annualmente ammessi 4 l/ha, ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 34,10%).

CONCIMAZIONE COLTURE ARBOREE REGOLE GENERALI DA DISCIPLINARE 2008 (per tutti i regolamenti)

Si deve utilizzare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Qualora si utilizzi tale dose, sarà sufficiente la compilazione delle schede relative all'impiego dei fertilizzanti; nel caso in cui non ci si attenesse alla dose standard, sarà necessario indicare i motivi e le quantità in incremento o decremento, compilando la SCHEDA DOSE STANDARD predisposta (allegati 1° e 1b). per gli apporti ammessi fare riferimento alla suddetta scheda.



COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE



PER QUANTO RIGUARDA I DISERBI VENGONO INDICATI SOLO I FORMULATI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE (DA SOLE O IN MISCELA) CHE HANNO PRECISA CORRISPONDENZA CON LE PERCENTUALI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI. SI RICORDA CHE SONO AMMESSI ANCHE ALTRI PREPARATI COMMERCIALI AVENTI DIVERSA % DI S.A. PURCHÉ VENGANO RISPETTATI I DOSAGGI MASSIMI INDICATI NEI DISCIPLINARI STESSI E PURCHÉ RISPONDANO ALLE CARATTERISTICHE DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO PER L'UOMO CONSIDERATE NEL 2009.

GRANO TENERO, GRANO DURO E ORZO

FASE FENOLOGICA: DA TRE FOGLIE AD ACCESTIMENTO

CONCIMAZIONE

AZOTO: Si ricorda che il quantitativo di azoto di cui è ammessa la distribuzione equivale alla dose calcolata con il bilancio.

-Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata deve essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

-Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. È consigliabile distribuire la dose più consistente nella fase di spiga a 1 centimetro, mentre l'ultimo apporto dovrà essere somministrato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

-Dopo cereali (mais, ecc.) se sono stati interrati stocchi è possibile anticipare da questa fase una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di azoto.

-In ogni caso, poiché le precipitazioni complessive dal 1 ottobre 2008 al 31 gennaio 2009 sono risultate superiori a 250 mm è comunque possibile anticipare una quota di azoto, già dalla fase di accestimento riservando comunque la dose principale alla fase di spiga a 1 centimetro.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici.

Per le varietà di frumento tenero classificate come FF e FPS (frumenti di forza e panificabili superiori) e per tutte le varietà di frumento duro, al fine di ottenere elevati tenori proteici nella granella, è ammessa la possibilità di aumentare la quantità di azoto da bilancio di 30 kg/ha.

FOSFORO E POTASSIO: non sono ammesse concimazioni di copertura.

DISERBO

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici.

In ogni caso, vista la scarsa nascita di malerbe nella maggior parte dei campi, si suggerisce di rimandare le operazioni di diserbo.

I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Con infestazioni di GRAMINACEE (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOP (al 22,2% di s.a., da 0,2 a 0,25 l/ha di f.c. es. Topik 240 EC, Vip e Ravenas; **non ammessi su orzo**) o IODOSULFURON METIL SODIUM+ MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., es. Atlantis WG; attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; fitotossico su var. Mieti. **Non ammesso su orzo**) o PINOXADEN (al 10% di s.a., 0,4-0,45 l/ha, es. Axial) o TRALCOSSIDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Achieve o Grasp 40, da non utilizzare in associazione a solfoniluree)

Con infestazioni di DICOTILEDONI: TRIBENURON-METILE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Granstar 50 SX, Express SX) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c., es. Logran) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

In presenza di DICOTILEDONI con Gallium preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., es. Azimut).

Con prevalenza di Gallium: AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion).

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,78+6,22+2,33% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 3+3% di s.a., 0,30 kg/ha di f.c., es. Hussar Maxx. **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

BIETOLA

FASE: SEMINE IN ATTO

CONCIMAZIONE

AZOTO: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

In considerazione della elevata piovosità che ha caratterizzato il periodo autunno-invernale (da ottobre a gennaio precipitazioni superiori a 250 mm), sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina (massimo 15 giorni prima) per reintegrare le perdite per lisciviazione; tali apporti devono rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.

Le concimazioni azotate andranno eseguite dalla fase di pre-semina ed entro lo stadio di 8 foglie vere.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici.

FOSFORO e POTASSIO

In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo (la cui efficienza aumenta se distribuito in prossimità del seme) e potassio, secondo le seguenti modalità:

in caso di dotazione elevata è ammessa la localizzazione alla semina per il fosforo (massimo 50 kg/ha) eliminando la concimazione di fondo, mentre per il potassio non sono ammessi apporti.

In caso di dotazione normale è necessario calcolare la dose di mantenimento in base alle asportazioni previste; massimo 150 kg/ha per il fosforo di cui fino a 70 unità per ettaro col solo intervento localizzato. Per il potassio reintegrare la quantità asportata (massimo 200 kg/ha) distribuito alla preparazione del terreno.

In caso di dotazione insufficiente è necessario provvedere ad un arricchimento oltre che al mantenimento. Per il fosforo, oltre alle 70 unità che è possibile localizzare alla semina, frazionare gli ulteriori apporti alle lavorazioni autunnali in base al calcolo delle asportazioni e sino ad un massimo di 250 kg/ha. Per il potassio distribuire alla preparazione del terreno la quantità necessaria per portare la disponibilità al livello di sufficienza fino ad un massimo di 300 kg/ha.

DISERBO

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.), entrambi impiegabili anche in pre-emergenza a pieno campo. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 65% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus*, METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all' 80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligunum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,64% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).

Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per le singole sostanze attive, sono possibili miscele nelle quali la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di sostanza attiva indicate) non potrà superare i 3 kg-l/ha.

Esempi di diverse miscele utilizzabili.

SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	Dosi massime complessive L o Kg / ha
Cloridazon + Metamitron	65 + 70	2 + 1
Metamitron + Cloridazon	70 + 65	2 + 1
Cloridazon + Lenacil + Ethofumesate	65 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Metamitron + Lenacil + Ethofumesate	70 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Metamitron + Cloridazon + Lenacil	70 + 65 + 80	1,4 + 1,4 + 0,2

DIFESA

ELATERIDI (attività combinata contro altica) : dopo aver accertato la presenza di Elateridi (1 larva per trappola, col metodo di monitoraggio dei vasetti o 15 larve per metro quadro con i carotaggi) utilizzare seme conciato con IMIDACLOPRID o TEFLUTRIN (disponibili anche in miscela) o THIAMETOXAM o CHLOTIANIDIN. In alternativa ricorrere ad uno dei seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN oppure BIFENTRIN (per quest'ultimo vedi deroga in calce al bollettino).

L'uso del geodisinfestante BENFURACARB sarà consentito solo come smaltimento delle scorte (se registrato nelle schede di magazzino prima della data di approvazione del disciplinare 2008-2009) ricordando che tale sostanza è stata REVOCATA. I prodotti a base di benfuracarb DOPO IL 19 MARZO 2009 NON POTRANNO PIÙ ESSERE UTILIZZATI.

Si ricorda che:

- l'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geodisinfestanti;
- i geodisinfestanti devono essere localizzati alla semina.
- **è comunque consentita la concia di tutte le sementi con i prodotti registrati per tale impiego.**

MAIS

FASE: PREPARAZIONE LETTO DI SEMINA

CONCIMAZIONE

AZOTO

La quantità di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata col bilancio.

Nella fase di pre-semina è ammessa la distribuzione di una quota inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e in ogni caso non superiore a 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita entro la fase di inizio levata con uno o più interventi in copertura.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha è obbligatorio effettuare due apporti distinti e frazionati ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici.

FOSFORO E POTASSIO

La dose da apportare è in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono in funzione della dotazione del terreno. Non sono consentite distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

SOSPENSIONE CONCANTI: si ricorda la sospensione cautelativa dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive neonicotinoidi thiamethoxan, clothianidin, imidacloprid e la sostanza attiva fipronil utilizzati nel trattamento di concia delle sementi di mais al fine di tutelare il patrimonio apistico.

ERBA MEDICA

FASE: SEMINA NUOVI IMPIANTI - RICACCIO IMPIANTI IN PRODUZIONE

CONCIMAZIONE D'IMPIANTO

AMMENDANTI ORGANICI. In caso di somministrazioni di letame all'impianto del medicaio, non è ammesso superare i seguenti apporti MASSIMI annuali definiti in rapporto alla dotazione di sostanza organica nel terreno:

dotazione di s.o. bassa, apporto max/annuo di 12 t. s.s./ha; normale: 10 t. s.s./ha, elevata: 8 t. s.s./ha.

Si ricorda che è proibito l'utilizzo dei liquami.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

AZOTO: l'apporto di concimi azotati non è ammesso sul medicaio.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

CONCIMAZIONE NEGLI ANNI SUCCESSIVI:

AMMENDANTI ORGANICI: non sono ammessi ammendanti organici in copertura.

AZOTO: una volta insediato il medicaio, non sono ammesse concimazioni azotate; solo dal 4° anno, in caso di presenza molto elevata di graminacee avventizie, si possono distribuire al massimo 100 kg/ha alla fine dell'inverno. In questo caso l'azoto può provenire sia da concimi di sintesi, sia da liquami zootecnici secondo le modalità indicate nella parte generale del disciplinare.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

DISERBO

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina con infestanti emerse impiegare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

PATATA

FASE: PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare

rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

CONCIMAZIONE

AZOTO: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Se l'apporto di azoto supera i 60 kg/ha occorre frazionare almeno in due interventi la concimazione azotata (es. 50% prima dell'impianto e il rimanente in copertura).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici.

FOSFORO

In caso di dotazione elevata o molto elevata, sono ammessi apporti massimi di 80 kg/ha in pre-semina. Con dotazione normale sono ammessi apporti pari alle asportazioni colturali e la quota massima di pre-semina è di 100 kg/ha. In caso di dotazione insufficiente la quota da apportare sarà uguale all'asportato più l'arricchimento con un massimo di 250 kg/ha in pre-semina.

POTASSIO

In caso di dotazione elevata o molto elevata, è ammesso apportare una quota pari al 70% dell'asportato con un massimo di 150 kg/ha in pre-semina. Con dotazione normale è ammesso reintegrare completamente le asportazioni (la quota massima di pre-semina è di 250 kg/ha). In caso di dotazione insufficiente l'apporto massimo è di 300 kg/ha in pre-semina.

DISERBO

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

“CONCIA” DEI TUBERI SEME: si precisa che il trattamento al tubero seme di patata non deve essere considerato una concia e pertanto la patata non rientra negli effetti del decreto di sospensione dei concianti neonicotinoidi (thiametoxam). Vedi “Nota esplicativa del Ministero della Salute del 28 gennaio 2009 relativa all'autorizzazione d'impiego per la concia di sementi dei tuberi seme delle patate”.

CONCIMAZIONE REGOLE GENERALI DA DISCIPLINARE 2008 (per tutti i regolamenti) COLTURE ERBACEE, FORAGGIERE, SEMENTIERE, ORTICOLE E FRAGOLA

Culture erbacee di pieno campo, comprese culture foraggere è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito “ordinario”. Il piano deve essere predisposto entro il 28 febbraio di ogni anno.

Culture orticole, fragola e sementiere (esclusi: pomodoro in pieno campo, cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme) è obbligatorio adottare il metodo “dose standard” (metodo semplificato) di fertilizzazione.

Pomodoro in pieno campo, cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme) è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito “ordinario”. Il piano deve essere predisposto entro il 15 aprile di ogni anno.



PIANTE ORNAMENTALI



BIANCOSPINO:

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

CONIFERE:

PROCESSIONARIA: si consiglia di procedere all'eliminazione meccanica dei nidi poiché, con l'innalzarsi della temperatura, verranno abbandonati dalle larve. E' preferibile intervenire nelle prime ore del mattino, quando le temperature sono più basse, ricordando che le larve possiedono peli urticanti altamente pericolosi per la salute dell'uomo. Pertanto è necessario fare eseguire queste operazioni da personale specializzato o, quantomeno, adottare tutte le possibili precauzioni al fine di evitare il contatto diretto. I nidi asportati andranno eliminati a termine di legge.

Si precisa che contro tale insetto è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98).

PLATANO:

CANCRO COLORATO:

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98).

Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale.

Qualsiasi intervento deve essere eseguito prima del germogliamento.

INFORMAZIONI VARIE

INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

Presso Assessorato Agricoltura (sala 1), via Gualerzi, 40

05-marzo ore 11,30 CEREXAGRI "Presentazione nuovi prodotti".

12 marzo ore 11,30 SYNGENTA "Presentazione nuovi prodotti".

19 marzo ore 11,00 SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (relatore F. Mazzini)
"Aggiornamento del quadro normativo in tema di immissione in commercio ed utilizzo dei prodotti fitosanitari".

ALTRI INCONTRI E CONVEGNI RIVOLTI A TECNICI ED AGROCOLTORI

-Giornata dimostrativa potatura dell'olivo

“La potatura di allevamento”

Sabato 21 Marzo 2009 ore 9,00, ritrovo presso uscita casello autostradale – Modena sud e trasferimento dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso la Società Agricola Il Cerro Via Chiesa Ospitaletto, Marano sul Panaro – (MO). Per eventuali informazioni: C.R.P.V. soc. coop. Cesena (tel. 0547/313515) - www.crpv.it O.P. ARPO (cell. 333-2186371) – e-mail a.r.p.o@libero.it
Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia - Reg.to Ce 2080/05

-Convegno “Gli oli delle colline emiliane”

Presso la Sala Consiliare Comune di Castelvetro di Modena, Centro Storico, sabato 28 febbraio 2009
- ore 10.00.

DEROGHE E CHIARIMENTI

Disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. n. 1698/2005 e 1234/2007; LL.RR. n. 28/98 e 28/99):

- **Deroga all'utilizzo del “Bifentrin” per la geodisinfestazione della barbabietola da zucchero**
- **Segnalazione delle varietà utilizzabili per la coltivazione della barbabietola**
- **Precisazioni sui formulati di Tetraconazolo utilizzabili nei programmi di produzione integrata**

In attesa che venga ufficialmente adottato il nuovo disciplinare di produzione integrata per l'annata agraria 2008/2009, si concedono le deroghe territoriali di seguito riportate:

- si autorizza l'impiego del Bifentrin per la geodisinfestazione della barbabietola da zucchero; l'utilizzo dei geodisinfestanti si deve intendere alternativo all'impiego di sementi conciate con insetticidi;
- le varietà utilizzabili per la coltura della barbabietola da zucchero sono quelle riportate nell'allegato a questa nota (NEL PRESENTE BOLLETTINO INSERITE NEL CAPITOLO DEDICATO ALLA BIETOLA);
- si conferma la possibilità di utilizzare formulati commerciali contenenti Tetraconazolo, senza nessuna limitazione per quelli che riportano frasi di rischio legati ad effetti cronici nei confronti dell'uomo; questa decisione deriva dal fatto che, dando seguito al parere espresso dalla “Commission Working Group on the Classification and Labelling of New Notified Substances” (16° Meeting sugli effetti sull'uomo - Riga 13 e 14 maggio 2004) della UE, il trentesimo adeguamento (Commission Directive 2008/58/EC del 21 agosto 2008) della direttiva sui preparati pericolosi (Council Directive 67/458/EEC) stabilisce che la sostanza non debba più essere classificata come R40.

TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).

Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI:

-SOSPENSIONE CAUTELATIVA DEI PRODOTTI FITOSANITARI CONTENENTI LE SOSTANZE ATTIVE NEONICOTINOIDI THIAMETHOXAM, CLOTHIANIDIN, IMIDACLOPRID E LA SOSTANZA ATTIVA FIPRONIL UTILIZZATI NEL TRATTAMENTO DI CONCIA DELLE SEMENTI. (Decreto dirigenziale del 17 settembre 2008)

La Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari (del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche sociali) ha deciso la sospensione cautelativa dei prodotti fitosanitari utilizzati nel trattamento di concia delle sementi al fine di tutelare il patrimonio apistico.

La sospensione cautelativa riguarda i prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive neonicotinoidi thiamethoxan, clothianidin, imidacloprid e la sostanza attiva fipronil utilizzate nel trattamento di concia delle sementi". Il provvedimento in questione riguarda anche la sospensione di utilizzo da parte degli agricoltori delle sementi trattate.

Il provvedimento riguarda tutte le colture sulle quali i quattro prodotti sono autorizzati in concia (es. mais, girasole, ecc..) ad eccezione della barbabietola (Decreto Dirigenziale 27 gennaio 2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 31 del 7 Febbraio 2009) e della patata (nota esplicativa del Ministero della Salute del 28 gennaio 2009 relativa all'autorizzazione d'impiego per la concia di sementi dei tuberi seme delle patate).

Non rientrano nel provvedimento gli impieghi “in campo” previsti in etichetta.

La sospensione dei prodotti fitosanitari sopra citati permetterà di acquisire utili informazioni sulla moria delle api in relazione all'utilizzo di tali sostanze".

– la validità del decreto di sospensione del 17 settembre 2008 scadrà il prossimo 20 settembre.

Relativamente alla sostanza fipronil, ammessa solo per la concia delle sementi effettuata da strutture specializzate (decreto del 20 settembre 2007), non ci sono attualmente in commercio formulati autorizzati per questo tipo di impiego in relazione alle colture non interessate dal decreto di sospensione cautelativa. Sostanzialmente il prodotto non è più utilizzabile su nessuna coltura.

SITI CONSULTABILI PER APPROFONDIMENTI

Tecnica e legislazione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> - <http://www.fitosanitario.re.it/>

Irrigazione e previsioni del tempo: <http://irrigation.altavia.eu/logincer.aspx>
<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali> -
http://www.meteolive.it/meteo/scegli_provincia.php3?r=9

Prodotti fitosanitari

<http://www.gias.net/>
<http://fitogest.imaginenetwork.com/>
<http://fitorev.imaginenetwork.com/>

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA DI MODENA)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](http://ispave.data.base.prodotti.fitosanitari) - www.biolgest.com - [sinab schede tecniche](http://sinab.schede.tecniche) - [coldiretti schede tecniche](http://coldiretti.schede.tecniche) - [sito SFR schede bio](http://sito.SFR.schede.bio) - [campania cicli avversità](http://campania.cicli.avversita)

Legislazione: www.sinab.it - ermesagricoltura - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abcitalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it

LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI CULTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEEO SONO CONSULTABILI SULLE PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410 (indicazioni culturali).
